

**per i diritti
per la scuola
pubblica**

noi ci siamo



Affissione all'albo

ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa in materia di relazioni sindacali fra la direzione scolastica regionale della Basilicata e le OO.SS. regionali della scuola firmatarie del CCNL dell'11 gennaio 2002



Scuola, sindacato e informazione

17 dicembre 2003
N. 112 Anno 2

www.cgilscuolabasilicata.it

Direttore responsabile: Luciano LISCIO
Via Bertazzoni, 100 tel.0971 36076 –

– e mail: _____

La Cgil vince e avanza

Grazie a tutti

Prima di tutto grazie per la fiducia e la stima alla Cgil Scuola che questo voto ha voluto sottolineare.

Grazie anche per l'entusiasmo che il nostro piccolo "esercito" di candidate e di candidati ha speso nella propria scuola, contaminando tanti colleghi.

Grazie ancora alla testardaggine spesa a ricordare, passo dopo passo, i tanti rischi e pericoli che incombono sulla scuola e sul futuro professionale delle persone che vi lavorano ogni giorno, a partire dal tentativo di controllare politicamente il personale.

Tanti lavoratori hanno dato fiducia alla Cgil Scuola ed ai suoi candidati, e noi siamo consapevoli che i voti ottenuti ci consegnano responsabilità ed impegni che sapremo mantenere.

Il risultato conseguito sottolinea infatti che nella scuola, lì dove le persone lavorano, la contrattazione è diventata in pochi anni uno strumento che garantisce democrazia, poiché ogni lavoratore si sente "cittadino" della sua scuola con pienezza di poteri: ha eletto le persone che lo rappresenteranno in quel contesto e che discuteranno con loro che cosa contrattare.

E' sempre più evidente che la contrattazione nella scuola dell'autonomia permette di affrontare i problemi concreti che si presentano con una organizzazione del lavoro sempre più complessa.

Siamo sicuri che in ogni scuola si potrà contare sull'impegno generoso delle elette e degli eletti nelle liste della Cgil Scuola per costruire contratti chiari, per garantire trasparenza nelle scelte, per affermare il rispetto delle regole.

Così come ogni eletta e ogni eletto potrà contare sul sostegno, sull'informazione e sulla formazione che tutte le strutture della Cgil Scuola garantiranno.

Se poi la Cgil Scuola ha ricevuto così tanti voti anche perché si batte per sostenere una scuola pubblica, di qualità, per tutti e per ciascuno ribadiamo il nostro grazie, il nostro impegno e la nostra inflessibilità nel difenderla. Contateci!

279.263 voti, 74.130 più della volta scorsa, 32,73%, il 6,36% in più rispetto elezioni del 2000.

In queste due cifre è racchiuso il successo della Cgil Scuola nelle elezioni delle RSU che si sono tenute il 9-10-11 dicembre

La Cisl Scuola segue al 22,89%, confermando praticamente il risultato della scorsa volta, così come la Uil Scuola al 12,86% (+ 0,86%).

Grazie al balzo in avanti della Cgil Scuola il fronte confederale avanza dal 61% del 2000 al 68,5 di oggi.

E la Cgil dovrebbe avere oggi anche il primato nella rappresentanza complessiva in categoria, detenuto finora dalla Cisl Scuola grazie esclusivamente al più alto numero di iscritti.

Perdono tutti gli altri.

Lo Snals perde il 2,24% e si attesta al 16,88%.

La corporativa Gilda è praticamente dimezzata al 6,15%.

I Cobas, come la galassia che li circonda (Unicobas, Cub), perdono almeno un terzo del loro elettorato, e si fermano al 4%. Per loro, sempre debolissimi sul piano del tesseramento, la meta della rappresentatività, a rischio persino per la Gilda, resta una chimera irraggiungibile.

L'Anquap, filiazione dell'Associazione Nazionale Presidi, vero e proprio sindacato giallo quindi, fallisce miseramente attestandosi al di sotto del 2%.

Senza storia gli altri sindacatini fermi tutti insieme al di sotto del 2%.

Risultati

| Scuole | | | Elettori | | |
|--------|----------|-------|----------------|---------|-------|
| Totale | Scrutate | % | Aventi Diritto | Votanti | % |
| 10812 | 10668 | 98.67 | 1074974 | 873918 | 81.30 |

Risultati Nazionali + Estero (Elezioni 2000 Fonte ARAN)

| Lista | Votazione corrente | | Votazione 2000 | | Variazioni | |
|--------------------|--------------------|----------------|----------------|-------------|------------|---------------|
| | Voti | Percentuale | Voti | Percentuale | Voti | Percentuale |
| CGIL-Scuola | 279263 | 32.73 % | 205133 | 26.37 % | 74130 | 6.36 % |
| CISL-Scuola | 195255 | 22.89 % | 176507 | 22.69 % | 18748 | 0,20 % |
| UIL-Scuola | 109751 | 12.86 % | 93375 | 12.00 % | 16376 | 0.86 % |
| SNALS | 143989 | 16.88 % | 148753 | 19.12 % | -4764 | -2.24 % |
| GILDA | 52492 | 6.15 % | 88487 | 11.38 % | -35995 | -5.22 % |
| COBAS | 34368 | 4.03 % | 44502 | 5.72 % | -10134 | -1.69 % |
| UNICOBAS | 4594 | 0.54 % | | % | | % |
| ANP-ANQUAP | 16393 | 1.92 % | | % | | % |
| Altri | 17014 | 1.99 % | 21123 | 2.72 % | -4109 | -0.72 % |

| | | |
|--------------------|---------------|---------------|
| Voti Validi | 854178 | 777880 |
|--------------------|---------------|---------------|

Alcune chiavi di lettura dei risultati

Svariate le chiavi di lettura del risultato. Scontate quelle che già l'altra volta avevano giustificato primato della Cgil Scuola: valore dei candidati, attivismo dei quadri e degli iscritti della Cgil, confederalità, storia e rispettabilità della Cgil, il suo pluralismo interno, la sua capacità organizzativa, che stavolta l'ha portata ad avere liste in ben 9.957 scuole su un totale di 10.812 cioè ben il 92,09%.

Più attuali le interpretazioni politiche legate al cambiamento del contesto politico. L'altra volta non era mancato chi maliziosamente adombrava il fatto che il "ministerialismo" dei lavoratori della scuola aveva premiato la Cgil ai tempi dell'Ulivo così come aveva premiato la Cisl ai tempi della DC. Ma la Cgil ha superato brillantemente la "svolta".

L'atteggiamento intransigente contro una politica scolastica che si caratterizza in termini di reazione restauratrice fa bene a tutti: un avanzamento del fronte confederale in cui l'intransigenza della Cgil Scuola viene premiata senza però indebolire Cisl Scuola e Uil Scuola è un esito logico e naturale della manifestazione unitaria del 29 novembre. Un insegnante su tre sta con la Cgil Scuola, 7 su 10 con i confederali: il consenso potenziale alla controriforma della Moratti non arriva neppure al 10% nella categoria, se si tiene conto che neppure lo Snals è a favore di ciò che bolle in pentola. Siamo perciò di fronte alla più grossa e inequivocabile sconfitta del Governo. Nonostante i miliardi di vecchie lire spesi in propaganda, adesso la sua controriforma della scuola la dovrebbe fare senza il consenso di chi la dovrebbe applicare. E la scuola, si sa, è una comunità, non un ufficio né una linea di montaggio.

I lavoratori scelgono la partecipazione

E i lavoratori della scuola questo lo hanno registrato: da una partecipazione al voto pari all'81,3%, esce una volontà di partecipazione dei lavoratori alla gestione della comunità scolastica, in grado di spezzare le velleità di militarizzazione della categoria contenute nei disegni di legge sullo stato giuridico che sopprimerebbe la contrattazione di scuola e buona parte anche di quella nazionale. E chi, come la Gilda, si è adagiato su questa scelta nell'illusione di guadagnare spazio alla sua logica lobbistica, ne ha ben a ragione fatto le spese. Così come le ha fatte chi ha sottovalutato l'importanza delle RSU e del valore politico del loro rinnovo, preferendo inseguire il movimento, certo importante per agitare le questioni, ma che non può sostituire quel "movimento quotidiano" che, con l'impegno e la fatica di migliaia di attivisti, tiene desto ogni giorno per 365 giorni all'anno il rapporto con i lavoratori.

La geografia del voto

In quasi i due terzi delle province la Cgil Scuola è il primo sindacato (un terzo circa nel 2000). Gilda (praticamente dimezzata dal voto) e Cobas (circa un terzo della propria consistenza elettorale in meno) che avevano il primato in 5 o 6 province non ne hanno più una e anche la Uil Scuola che pure un certo aumento l'ha registrato, mantiene il primato solo in 4 province di 10 che ne aveva (e in una è a pari merito con la Cgil Scuola). In calo anche i primati di Cisl e Snals (rispettivamente in 23 e 8 province).

La scorsa volta la Cgil Scuola aveva un risultato molto omogeneo. Buono (era già il primo sindacato) ma spalmato in maniera pressoché omogenea sul territorio nazionale. Faceva-

no eccezione poche province sparse, dove il dato era più basso della media nazionale (26%) e il Nord dove il dato era quasi omogeneamente più alto (30% e oltre).

Oggi il dato è notevolmente più alto e le punte di eccellenza si estendono in maniera quasi omogenea alla Toscana e a parecchie province del Sud e delle Isole. Il dato appare anche più sgranato: In Piemonte, Liguria, Emilia, Friuli, Veneto, Toscana, ma anche in Sardegna e Molise si attestano i risultati più alti, mentre Puglia, Basilicata sono su dati medi. Forti le aree urbane (Genova, Torino, Milano, Roma e anche Napoli). Più deboli alcune aree del Centro-Sud, della Sicilia e dell'alta Lombardia.

Uno sgranamento però a crescere, non a calare. Tranne eccezioni che si contano sulle dita di una mano, la Cgil Scuola cresce ovunque.

Più significativo l'effetto sugli altri grandi sindacati: la Cisl Scuola, che mantiene i voti dell'altra volta, rivela i suoi assetti di forza nel Centro Nord e assai meno nel Sud. Ha il suo punto più debole nel centro Italia fra Lazio (con l'eccezione di Latina) e Abruzzo.

Lo Snals che ha oggi una consistenza media pressoché pari alla metà della Cgil Scuola ha i suoi punti di forza sostanzialmente in tre grosse aree ben delimitate: a cavallo tra Veneto e Lombardia, nel centro Italia, e nel profondo Sud rappresentato dalla zona Campano-Appulo-Lucana e in alcune piccole "isole": le Alpi Marittime, il Carso, la Sicilia Orientale (dove però risulta molto indebolito rispetto alla volta scorsa).

Risultato straordinario della CGIL Scuola a Potenza

Comunicato stampa del Segretario Generale Paolo Laguardia

La Cgil Scuola di Potenza esprime grande soddisfazione per gli esiti della consultazione elettorale per il rinnovo delle Rsu.

L'altissima percentuale di adesione al voto, che a Potenza ha fatto registrare l'87%, rappresenta un segnale chiaro ed inequivocabile di fiducia nello strumento della contrattazione di scuola e di netta sconfessione dei due disegni di legge di esponenti della maggioranza parlamentare, attualmente in discussione alla Camera, che vorrebbero cancellare le Rsu nelle scuole ed espropriare la contrattazione definendo per legge lo stato giuridico degli insegnanti.

Il risultato elettorale, anche in provincia di Potenza, ha inteso premiare l'impegno e l'iniziativa dei sindacati confederali a tutela della scuola pubblica e contro le politiche scolastiche regressive del governo. La manifestazione unitaria del 29 novembre è stata una tappa significativa di questo percorso di mobilitazione e di protesta.

All'interno dello schieramento confederale è netta l'affermazione della Cgil Scuola che, con oltre il 28% dei consensi, registra una notevole avanzata rispetto alle precedenti elezioni del 2000, **con un aumento percentuale di ben quattro punti e mezzo** (quasi 300 voti in più).

Un risultato straordinario, che testimonia il forte radicamento di questo sindacato su tutto il territorio provinciale ed un consenso crescente dei lavoratori della scuola, docenti e Ata.

Questo successo, costruito grazie all'impegno dei candidati, degli iscritti e di tutti coloro che hanno sostenuto le nostre liste, è una conferma della validità e della giustezza del lavoro svolto in questi mesi e uno stimolo a proseguire sulla strada della valorizzazione della scuola pubblica contro attacchi che, attraverso la riduzione di risorse, organici, tempo scuola, mirano esplicitamente al suo smantellamento.

Le Rsu elette nelle liste della Cgil Scuola sono già impegnate nella raccolta di firme per il ritiro del primo decreto attuativo della Legge 53. Riteniamo quel testo non emendabile, perché toglie anziché dare, perché riduce invece di estendere, perché azzera i processi di innovazione introdotti negli ultimi anni e riporta complessivamente la scuola di base italiana indietro di decenni.

Testimieremo con migliaia di firme il dissenso della scuola reale rispetto ad un tentativo di riduzione dell'offerta formativa, di contrazione degli organici e di dequalificazione professionale del lavoro svolto quotidianamente dagli insegnanti e dal personale Ata.

Da questo punto di vista il risultato straordinario della Cgil scuola, che si conferma il primo sindacato a livello nazionale, è una sonora bocciatura dei lavoratori della scuola al ministro Moratti e alla sua controriforma.

Potenza, 17 novembre 2003

Paolo Laguardia

Elezioni RSU 2003 – Provincia di POTENZA

| Scuole | | | Aventi diritto | Votanti |
|--------|----------|-------------|----------------|------------------------|
| Totale | Scrutate | Percentuale | | |
| 125 | 125 | 100,00 % | 10407 | 8994 86.42 % |

| Lista | Votazione corrente | | Votazione 2000 | | Variazioni | |
|--------------------|--------------------|----------------|----------------|----------------|--------------|-----------------|
| | Voti | Percentuale | Voti | Percentuale | Voti | Percentuale |
| CGIL Scuola | 2491 | 28,23 % | 2215 | 23,81 % | + 276 | + 4,42 % |
| CISL Scuola | 1323 | 14,99 % | 1043 | 11,21 % | + 280 | + 3,78 % |
| UIL Scuola | 563 | 6,38 % | 535 | 5,75 % | + 28 | + 0,63 % |
| SNALS | 3676 | 41,66 % | 4434 | 47,67 % | - 758 | - 6,01 % |
| GILDA | 339 | 3,84 % | 356 | 3,83 % | - 17 | + 0,01 % |
| COBAS | 278 | 3,15 % | 603 | 6,48 % | - 325 | - 3,33 % |
| UNICOBAS | 0 | .00 % | 0 | 0,00 % | 0 | 0,00% |
| ANP-ANQUAP | 69 | 0,78 % | | % | | + 0,78% |
| Altri | 84 | 0,95 % | 115 | 1,24 % | - 31 | - 0,29 % |
| Voti Validi | 8823 | | 9301 | | | |

Elezioni RSU 2003 - Regione Basilicata

| Scuole | | | Aventi diritto | Votanti |
|--------|----------|-------------|----------------|--------------|
| Totale | Scrutate | Percentuale | | |
| 182 | 182 | 100,00 % | 15395 | 13384 |

86.94 %

| Lista | Votazione corrente | | Votazione 2000 | | Variazioni | |
|--------------------|--------------------|----------------|----------------|----------------|------------|----------------|
| | Voti | Percentuale | Voti | Percentuale | Voti | Percentuale |
| CGIL-Scuola | 4211 | 32.12 % | 3974 | 28.83 % | 237 | 3,29 % |
| CISL-Scuola | 2139 | 16.31 % | 1953 | 14.17 % | 186 | 2.15 % |
| UIL-Scuola | 783 | 5.97 % | 775 | 5.62 % | 8 | 0.35 % |
| SNALS | 5043 | 38.46 % | 5862 | 42.52 % | -819 | -4.06 % |
| GILDA | 339 | 2.59 % | 412 | 2.99 % | -73 | -0.40% |
| COBAS | 321 | 2.45 % | 611 | 4.43 % | -290 | -1.98 % |
| UNICOBAS | 0 | .00 % | 0 | 0.00 % | 0 | 0.00% |
| ANP-ANQUAP | 191 | 1.46 % | | % | | % |
| Altri | 84 | 0.64 % | 198 | 1.44 % | -114 | -0.80 % |
| Voti Validi | 13111 | | 13785 | | | |